

26 Monza Quartieri

CEDERNA L'associazione da novembre, grazie a una convenzione, ha preso in carico un terreno della parrocchia

Frutta e verdura dove c'era l'erba alta un metro

Decollato il progetto «Uruburo» del gruppo «Quelli del venerdì». Una ventina di volontari impegnati insieme a una decina di ragazzi diversamente abili. Dopo mesi di lavoro ecco i risultati: insalata, patate, melanzane, rabarbaro, granoturco e fave

MONZA [czi] Dove fino a pochi mesi fa c'era erba alta più di un metro ora ci sono patate, granoturco, rabarbaro, insalata, zucchine, pomodori, fave, girasole e addirittura piante dell'Equador.

Accade in un terreno in via Riva, al quartiere Cederna, proprio dietro alla chiesa parrocchiale. Il merito è di «Quelli del venerdì», un gruppo di volontari che opera sul territorio da 30 anni e si occupa di progetti sociali e didattici dedicati ai diversamente abili.

«Di fatto - racconta **Franco Monferrati** - era un terreno praticamente abbandonato al suo destino. Erba alta, incuria, addirittura extracomunitari che venivano a dormire in un ortino dove anni e anni fa un cittadino vendeva frutta e verdura».

Da lì l'idea di far rinascere l'area da nuova vita attraverso la il progetto didattico «Uruburo», la convenzione con la parrocchia e l'acordo con il coordinatore della comunità religiosa del quartiere, don **Giuseppe Reduzzi**.

Una ventina di volontari impegnati, a una decina di ragazzi. Tutti impegnati a rotazione per garantire la manutenzione sull'area per tutto l'arco della settimana. Soprattutto al pomeriggio, al sabato e alla domenica.

I VOLONTARI Un grande impegno, la volontà di trasformare un sogno in realtà, mettendo mano a un terreno che da anni era abbandonato. E ora la rinascita: i protagonisti di questa «evoluzione» chiamata «Uruburo» sono «Quelli del venerdì», insieme a don **Giuseppe Reduzzi**



Il venerdì mattina invece, la cooperativa Lambro ha avviato un laboratorio didattico, mentre prossimamente verranno coinvolte anche le scuole del quartiere e non.

«Abbiamo iniziato i lavori di recupero a novembre, abbiamo rifatto il tetto della casetta, abbiamo tagliato l'erba. Un lavoro non da poco, anzi - aggiunge **Maurizio Isolani**, coordinatore del gruppo - Dopo di che abbiamo iniziato a coltivare frut-

ta e verdura e ora iniziamo a vedere i risultati. La gente viene, ci lascia delle offerte e i prodotti del nostro orto iniziano ad essere apprezzati dalla gente. Certo da fare c'è ancora da molto». Ad esempio, una nuova cancellata e un frutteto che faccia da barriera divisoria su via Tiepolo. «I primi tempi - spiegano i responsabili dell'associazione - qualcuno scalcava e ci faceva qualche dispetto, poi abbiamo messo un car-

tello all'ingresso a spiegare chi siamo e cosa facciamo. Chi doveva, ha capito che non era più il caso di fare gli stupidini». Servirebbero anche i servizi igienici, anche se quasi sicuramente, visti gli alti costi il gruppo si orienterà verso i bagni chimici. «Il ricavato lo destiniamo alla residenza per ragazzi disabili - aggiunge **Isolani** - Questo orto sarà una «palestra di autonomia» per questi ragazzi».

Luigi Costanzo



L'EVOLUZIONE Fino a qualche mese fa, il campo a Cederna era infestato da erbacce alte anche un metro. Ora l'orto ha dato un nuovo volto a quel terreno della parrocchia

IL PERICOLO PER I BAMBINI DI SAN ROCCO
pavimento sta cedendo

Carambola in corso Milano, traffico impazzito: